

# «Nell'idroscalo niente scuole»

## Orbetello, la minoranza bocchia il progetto del Comune

### MOTIVI

**Aldi: «Molto oneroso, cancellerebbe la storia e ci sono troppi vincoli»**

L'IDROSCALO fa discutere. Inizia infatti l'iter per l'approvazione del piano strutturale dell'amministrazione guidata da Andrea Casamenti, che porterà quindi al piano operativo e alle nuove previsioni per lo sviluppo del territorio lagunare. E riprende così quota la previsione della realizzazione del nuovo polo scolastico all'interno del parco dell'ex Idroscalo. Previsione che piace alla giunta, meno alla minoranza. A prendere la parola per il Pd è infatti il capogruppo Luca Aldi che dal suo profilo Facebook afferma: «Questo comporterà la costruzione di un'enorme cubatura proprio al centro dell'area in questione, che provocherà la definitiva trasformazione del sito. Quindi verrà cancellata la memoria di un luogo che è parte della storia d'Italia e della nostra cittadina. Questo lo considero inammissibile».

La memoria delle trasvolate, quindi, difesa dal Pd. L'ipotesi delle scuole, del resto, non è nata con questa giunta, ma con quella di Altero Matteoli. Allora era un'operazione diversa, pianificata dall'assessore Rolando Di Vincenzo, che prevedeva la realizzazione del plesso nell'Idroscalo da parte di un privato, al quale il Comune avrebbe concesso in cambio l'edificio delle scuole medie per scopi residenziali. «A parte il fatto che

la richiesta di case oggi è quella che è – afferma Aldi – per cui nemmeno quella previsione avrebbe un gran senso, ma almeno in quel modo non erano previste spese per il Comune, che invece realizzando il plesso, come vorrebbe l'attuale giunta, andrebbe a spendere milioni di euro dopo già averne spesi diversi per sistemare i plessi attuali. Meglio usare quelle risorse in altro modo, per esempio per sistemare gli impianti sportivi che ne hanno bisogno urgente».

Tra quella di Matteoli e quella di Casamenti, infatti, c'è stata la giunta di cui Aldi ha fatto parte, quella di Monica Paffetti, che sull'Idroscalo aveva altri piani.

«Avevamo dato incarico a una società – ricorda Aldi – per una riqualificazione delle strutture esistenti, con la possibilità di recuperare anche quelle distrutte, e in questo ambito realizzare anche il museo delle trasvolate. Volevamo un'area aperta a tutti, con uso turistico e sportivo, che non snaturasse la storia e la funzione del parco. Ci eravamo confrontati anche con numerose associazioni del territorio, nessuna delle quali aveva parlato di un polo scolastico».

Il Pd annuncia opposizione, quindi, certo che il progetto della giunta sia destinato a imbattersi in diversi ostacoli. «Come può essere autorizzata un'operazione del genere? Ci sono – afferma Aldi – vincoli ambientali e archeologici precisi. Ci opporremo in ogni passaggio».



CONSIGLIERE Luca Aldi non condivide l'ipotesi della giunta

